VINCENZA GAROFALO

RAPPRESENTAZIONI NELLA CITTÀ

ARTE URBANA A PALERMO

PREFAZIONE DI
EDOARDO DOTTO

40DUE EDIZIONI

Edoardo Dotto

Progetto grafico e impaginazione
Giuseppe Castrovinci e Carlo Randazzo

Desidero ringraziare sinceramente Edoardo Dotto per avere presentato questo saggio con generosità, Francesco Maggio per i preziosi consigli e l'incoraggiamento costante, Giuseppe Castrovinci, editore attento e disponibile.
Grazie a Fra' Mauro Billetta, Igor Scalisi Palminteri, Mauro Filippi, Roberto Romano per il loro importante lavoro e per avermi dedicato il loro tempo. Ringrazio Mauro e Roberto anche per aver gentilmente condiviso parte del loro prezioso archivio fotografico.
Grazie ad Augusto e Giovanna, Giovanni e Rosalia per il sostegno. Grazie, infine, alla mia famiglia, a Mario per la sua pazienza e perché continua a condividere le mie passioni.

Vincenza Garofalo

Rappresentazioni nella città. Arte urbana a Palermo
ISBN: 978-88-98115-47-1

© **40due Edizioni** - Via Cluverio 13 - 90138 Palermo
Telefono/Fax 091 333975 - Internet http://www.40due.com - E-Mail info@40due.com

Tutti i diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica e di riproduzione sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta in alcuna forma, compresi i microfilm e le copie fotostatiche, né memorizzata tramite alcun mezzo, senza il permesso scritto dell'Editore e degli Autori. Ogni riproduzione non autorizzata sarà perseguita a norma di legge.
Nomi e marchi citati sono generalmente depositati o registrati dalle rispettive case produttrici.
L'autore e l'editore sono a disposizione degli aventi diritto con i quali non gli è stato possibile comunicare, anche per eventuali involontarie inesattezze od omissioni nella citazione delle fotografie e/o delle fonti e rimaniamo a disposizione per eventuali diritti.
Finito di stampare a Luglio 2019.

indice

La *street art* tra i *new media* 6
Prefazione di Edoardo Dotto

Premessa 10

1 Ridisegnare la dimensione urbana 13
1.1 La street art per la denuncia sociale 13
1.2 L'immagine della riattivazione urbana dal basso 22
1.3 Arte luogo della memoria 25

2 Arte urbana e contesto reale/digitale 29
2.1 Rappresentare il contesto urbano/umano 29
2.2 Mappe e archivi digitali 32
2.3 L'importanza del supporto: anamorfosi ed effetti tridimensionali 34

3 Temi identitari 51
3.1 Ri-presentazione di soggetti artistici 51
3.2 L'immagine della tradizione popolare 59

4 Grandi progetti e commesse artistiche 73

5 Artisti, operatori, documentatori 95

Bibliografia 107

Sitografia 109

Crediti fotografici 111

traria a qualsiasi sviluppo del progetto che generi presupposti tali da legittimare la presenza di quelle strutture nella montagna"[1]. I numerosi artisti, che partecipano al progetto, tra i quali Collettivo Fare Ala, I mangiatori di patate, Collettivo FX, Ema Jons, NemO'S, realizzano le loro opere di Street Art sulle pareti esterne o all'interno delle case vuote, in maniera provocatoria, modificandone l'impatto visivo (figg. 1-3).

[1] http://www.fareala.com/2016/06/pizzo-sella-art-village-project.html

Uno degli obiettivi del progetto è quello di riportare l'attenzione mediatica sul
attraverso la produzione di contenuti visivi, veicolati in modo virale sul web. Me
una efficace campagna di comunicazione sui social network, in maniera ironica,
promossa una fantomatica struttura turistica 'Un nuovo spazio di intrattenimen
tutti i tipi di famiglia'.

Fig. 3, Pizzo Sella. Collettivo FX, *Let's play*.

nella pagina precedente:
Fig. 1, Pizzo Sella. NemO'S, *Stralunato*.
Fig. 2, Pizzo Sella. NemO'S, Collettivo FX, I mangiatori di patate, *Il palazzinaro*.

In continuità con il percorso artistico intrapreso a Pizzo Sella, il collettivo Fare A
sieme al Collettivo FX, I Mangiatori di Patate, Nemo's e Studio Brushwood, ha scel
altro luogo simbolo dell'abusivismo per un nuovo intervento, il lungomare di Cari
porte di Palermo. "Welcome to Palermo - Vamos a la Plaja" riunisce una serie di mu
dipinti sui prospetti delle case edificate illegalmente a pochi metri dalla linea di
oggi in parte sequestrate e abbandonate (fig. 4). Il titolo del progetto artistico si rif
provocatoriamente alla visione poco decorosa che si presenta agli occhi dei turis
giungono all'aeroporto di Palermo e percorrono l'autostrada verso la città. Una co
linea di case, costruite a partire dagli anni '70, affiancate le une alle altre, che si d
per chilometri nella sottile lingua di terra tra l'autostrada e il mare, in un tratto
vicino al luogo in cui si è consumato l'attentato mafioso che ha provocato la mor
giudice Falcone, della moglie e degli agenti della scorta (figg. 5-12). Anche in questo
Fare Ala denuncia, attraverso l'arte, l'appropriazione di un terreno demaniale a usi p

Fig. 12, Lungomare di Carini. Collettivo FX per *Welcome to Palermo.*

Fig. 13, Lungomare di Carini. NemO'S per *Welcome to Palermo.*

Fig. 14, Lungomare di Carini. Collettivo FX per *Welcome to Palermo.*

l'abusivismo e il conseguente inquinamento. I murales si inseriscono nel contesto, sottolineano l'orrore, la mostruosità, il sudiciume, la vergogna dell'illegalità, trasformano le opere di degrado in opere d'arte, denunciano, inducono, ancora una volta, alla riflessione. Così I mangiatori di patate raffigurano un cumulo di sacchetti della spazzatura, NemO'S sulle pareti di una struttura fatiscente, raffigura alcuni uomini compressi all'interno di una scatoletta di sardine che riporta la scritta "Bio Mare. Pescato e confezionato nel mare di Carini" (fig. 13); il Collettivo Fx, insieme a I mangiatori di patate rappresenta un bambino in posizione fetale, atterrito, costretto dentro una bottiglia di plastica, che sembra chiedere aiuto (fig. 14), pietà per un lungomare bellissimo, violato e deturpato inesorabilmente.

Da venti anni l'amministrazione comunale di Carini porta avanti una lenta azione di demolizione e, per questa ragione, qualche murale è già andato perduto in seguito alla distruzione della casa sulle cui pareti era stato realizzato.

Fig. 20, Palermo, Danisinni. Opera di Guido Palmadessa.

Fig. 21, Palermo, Borgo Vecchio. Alleg, *Pallone*.

Fig. 22, Palermo, ZetaLab. Axel Void, *Cortile Cascino*.

sotto:
Fig. 31, Pizzo Sella. I mangiatori di patate, *Black*.

chiaramente leggibili da un preciso punto di vista. Se osservate percorrendo i vicoli, si mostrano come segni grafici scomposti e appaiono deformate (figg. 25, 26). Con la stessa tecnica, in occasione di un workshop condotto a Cordoba, il collettivo ha realizzato 6 interventi di anamorfosi *Azul sobre blanco* (Blu su bianco), dipingendo 6 parole che sintetizzano la vita di due comunità di Cordoba (figg. 27-29). Il collettivo realizza interventi di anamorfosi in vari contesti e in diverse città del mondo.

A Palermo, nell'ambito del progetto artistico *Pizzo Sella Art Village* a Palermo, il collettivo artistico "I mangiatori di patate" ha realizzato *Black*, disegnato in anamorfosi in un interno[15]. L'opera è una grande macchia nera che si espande tra pilastri, travi e pareti con varie giaciture, generando un'illusione prospettica per opera della quale spazio e volumi degli elementi architettonici si appiattiscono (figg. 30, 31).

Anche le irregolarità delle superfici, le imperfezioni dei materiali, le fragilità delle architetture diventano occasione di espressione. A Borgo Vecchio Gabriele Genova ha realizzato un grande volto colorato che si estende su due fronti adiacenti di una casupola, occupando l'angolo (fig. 32). Per rappresentare il naso e la bocca sono state utilizzate protuberanze e cavità dell'arenaria e dell'intonaco (fig. 33). Un mattone inserito nella

Fig. 32, Palermo, Borgo Vecchio. Opera di Gabriele Genova.
nela pagina seguente: Fig. 33, Palermo, Borgo Vecchio. Opera di Gabriele Genova, particolare.

[15] Per la descrizione del progetto artistico Pizzo Sella Art Village si rimanda al paragrafo *La street art per la denuncia sociale* del capitolo 1.

L'importanza del supporto: anamorfosi ed effetti tridimensionali

Anche NemO'S è intervenuto a Borgo Vecchio con *Piovra NemO'S*, una grande piovra dalle fattezze umane che, a testa in giù, occupa i primi tre livelli di un edificio a cinque piani (figg. 34, 35). La piovra è una delle figure maggiormente rappresentate dagli artisti nel quartiere. I suoi tentacoli si insinuano tra i vuoti delle aperture senza più infissi, si appropriano di una struttura ormai quasi del tutto abbandonata e gli occhi glaciali del suo volto umano contribuiscono ad amplificare l'aspetto spettrale dell'edificio.
Sul lungomare di Carini, per il progetto artistico "Welcome to Palermo - Vamos a la Plaja", NemO's, noto per i suoi soggetti nudi, imperfetti e decadenti, disegna una testa umana, dallo sguardo inquietante e terrorizzato, che ha il cranio squarciato in corrispondenza di una profonda crepa che ha spaccato in due la struttura della casa[16] (fig. 36).
Nel quartiere della Kalsa, uno dei più antichi di Palermo, l'artista comasco Ema Jons ha realizzato nel 2015 un grande murale, dai tratti umani e animali che si staglia su due pareti che descrivono l'angolo che racchiude uno spazio, un grande vuoto generato da edifici crollati da tempo. "Gli ibridi di Ema Jons, realizzati in superfici ruvide e scrostate del centro storico, tendono a valorizzare l'irregolarità e l'imperfezione dei supporti. Sono figure tatuate nel corpo della città, apparizioni fantasmagoriche a prima vista estranee, ma in grado di accompagnarci nelle parti più nascoste di Palermo. [...] Queste immagini diventano un modo per osservare il contesto: sono attivatori di spazi e orientano la nostra percezione"[17] (figg. 37, 38).

[16] Per la descrizione del progetto artistico si rimanda al paragrafo *La street art per la denuncia sociale* del capitolo 1.
[17] FILIPPI, M., MONDINO, M., TUTTOLOMONDO, L. (2017). *Street Art in Sicilia*, Palermo, Dario Flaccovio Editore, p.29.

Fig. 36, Lungomare di Carini. Opera di NemO'S.

Fig. 37, Palermo, Kalsa. Opera di Ema Jons.

Fig. 39, Palermo, Capo. Opera di Ricky Lee Gordon.

Fig. 40, Palermo, Teatro Massimo. Benedetto Civiletti *La Tragedia*, gruppo bronzeo.

Fig. 41, Palermo, Kalsa. Opera di Mbre Fats per *Pangrel / Arte Meticcia*.

Fig. 42, Palermo, Kalsa. Opera di Mbre Fats per *Pangrel / Arte Meticcia*, particolare.

Fig. 43 Palermo, Naf-Mk, rivisitazione dell'Annunciata di Antonello da Messina, poster.

g. 44, Palermo, progetto artistico "Suos devorat", rivisitazione de *La Vucciria* di Renato Guttuso, poster.

45, Palermo, progetto artistico "Suos devorat", rivisitazione de *La Vucciria* di Renato Guttuso, poster, ticolare.

Fig. 46, Palermo, progetto artistico "Suos devorat", rivisitazione de *La Vucciria* di Renato Guttuso, poster, particolare.

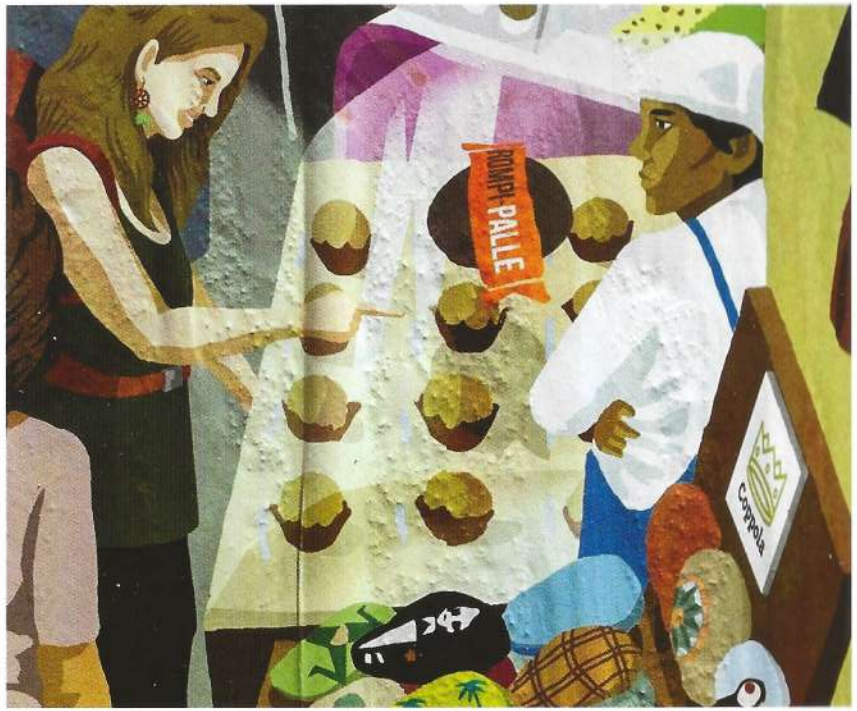

Fig. 47, Palermo, progetto artistico "Suos devorat", rivisitazione de *La Vucciria* di Renato Guttuso, poster, particolare.

CAPITOLO 1

Figg. 1, 2, 3, 14 Mauro Filippi

Figg. 4-13 Roberto Romano

Figg. 15, 16, 17 Vincenza Garofalo

Figg. 18, 19 Giuseppe Castrovinci

CAPITOLO 2

Figg. 20, 33, 34, 35, 37 Vincenza Garofalo

Figg. 21, 22, 30, 31, 32, 36 Mauro Filippi

Figg. 25, 26, 29 http://www.boamistura.com/

Figg. 27, 28 Edmundo Sáez [CC BY-SA 4.0 (https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0)]

Fig. 38 Giuseppe Castrovinci

CAPITOLO 3

Figg. 39, 43-47 Mauro Filippi

Fig. 40 © José Luiz Bernardes Ribeiro / CC BY-SA 3.0

Figg. 41, 42, 50-53, 55 Giuseppe Castrovinci

Fig. 48 Matthias Süßen [CC BY 3.0 (https://creativecommons.org/licenses/by/3.0)]

Figg. 49, 54, 56-63 Vincenza Garofalo

CAPITOLO 4

Figg. 64-79, 81, 82, 84, 85, 86 Giuseppe Castrovinci

Figg. 80, 83 Vincenza Garofalo